



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;  
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;  
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;  
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;  
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;  
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

## Storia

- LM-2 Archeologia

## Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

## Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

## Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

## Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

## Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

## Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

## Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

## Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

## Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

## Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanesi  
IL PRO-RETTORE VICARIO  
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-42 Storia
Nome del corso	Storia adeguamento di Storia (codice 1001934)
Nome inglese del corso	History
Il corso è	trasformazione di Storia (PADOVA) History (cod 55287)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	9
Corsi della medesima classe	

### Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione del corso di Laurea in Storia muove anzitutto da alcuni fattori positivi che hanno dimostrato in maniera evidente il successo del corso nel corso degli anni. Le immatricolazioni sono infatti passate da 46 (a.a. 2000-01) a 124 (a.a. 2006-07) con un andamento che ha registrato un costante incremento e, infine, quasi la triplicazione del numero degli iscritti. D'altra parte, questo dato positivo andava a confrontarsi con un gruppo di criticità (relative soprattutto a una bassa percentuale bassa di studenti che riuscivano a compiere il percorso formativo in un triennio o in un quadriennio, e a un elevato numero di abbandoni). Sebbene l'insieme cronologico dei dati prospetti un graduale e costante miglioramento nel corso degli anni compresi tra il 2001 e il 2007, tali percentuali risultano ancora insoddisfacenti. La trasformazione del corso ha visto anzitutto una semplificazione dell'articolazione del corso stesso (in un primo tempo suddiviso in quattro curricula) in un curriculum unico; una riduzione del numero degli esami (da 22 a 19) e infine una percentuale elevata di corsi con creditizzazione 9. Anche sul piano delle attività di tirocinio, si sono uniformate le molteplici attività precedenti, privilegiando quelle inerenti all'apprendimento di strumenti informatici nella consultazione on line di banche dati bibliografiche e di edizioni di fonti. La trasformazione è stata il frutto di un'attenta analisi che ha proficuamente usufruito del costante confronto gli studenti e con le loro rappresentanze.

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progressivo, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (elevata percentuale di abbandoni e tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte, quali le Organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei Servizi e delle Professioni. Tali riunioni, culminate nell'incontro conclusivo del 20 dicembre 2007, hanno avuto esito positivo e consentito l'acquisizione della disponibilità delle Parti sociali stesse ad un continuo monitoraggio dell'adeguatezza del percorso formativo alla costruzione dei profili professionali individuati.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie";
- \* aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso

di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di Laurea in Storia è organizzato in un unico curriculum volto a fornire una solida formazione di base che comprenda anzitutto la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali e culturali in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea. Tale formazione è integrata dalla conoscenza dei fondamenti delle nozioni elaborate dalle scienze sociali in vista dell'indagine storica e dall'acquisizione delle tecniche di indagine fornite dalle discipline ausiliarie (quali anzitutto l'archivistica e la biblioteconomia, la paleografia). Allo studente sono inoltre fornite le nozioni di base relative alla critica delle fonti e alla storia della storiografia, così da consentirgli, da ultimo, di confrontarsi direttamente con fonti in originale. Al termine del percorso formativo lo studente dovrà poi essere in grado di utilizzare i principali strumenti di informatica e di comunicazione telematica negli specifici ambiti di consultazione (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti) e di utilizzare almeno una lingua moderna (inglese, francese, tedesco o spagnolo), oltre all'italiano.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato in Storia deve acquisire una solida conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità, dall'età antica fino all'età contemporanea e possedere familiarità con i linguaggi e gli stili storiografici, l'uso e la critica delle fonti, le principali tradizioni storiografiche, anche di ambito internazionale, i profili diacronici delle relazioni economiche, sociali, politiche, culturali, territoriali e di genere, la conoscenza diretta di alcune fonti in originale. Le prove orali di esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Deve inoltre possedere gli strumenti analitici e concettuali relativi alle principali metodologie specifiche e le nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie, nella prospettiva di una preparazione propedeutica all'insegnamento delle discipline storiche.

Deve essere in grado di utilizzare i principali strumenti di informatica e di comunicazione telematica negli specifici ambiti di consultazione (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti). A questo proposito, durante il percorso formativo il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con un tirocinio (obbligatorio) che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del reperimento dei dati e del trattamento dell'informazione bibliografica e testuale e la loro applicazione a specifici ambiti di ricerca.

Le capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle materie saranno verificate in particolare nella partecipazione alle attività previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Il corso di laurea in Storia mira inoltre a fornire gli strumenti per sviluppare la ricerca sul passato recente e remoto degli uomini e in particolare gli strumenti metodologici indispensabili per indagare le modalità di strutturazione della memoria e della coscienza individuale e collettiva nel corso del tempo, a sostegno di giudizi che includono la riflessione sui fenomeni culturali, politici, economici e territoriali diacronici e sincronici.

L'autonomia di giudizio richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami e prova finale).

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

Al termine del percorso il laureato dovrà aver fatto propri strumenti e adeguate competenze per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche e di sperimentare un'apertura internazionale anche attraverso esperienze formative all'estero. A tal fine dovrà inoltre essere in grado di utilizzare almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami e prova finale).

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il laureato dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

La verifica della maturità acquisita sarà accertata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per potersi iscrivere al corso di laurea in Storia, si dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e si dovrà avere un'adeguata preparazione iniziale. In particolare occorrerà avere familiarità con:

- a) un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico;
- b) un insieme di abilità cognitive e interpretative riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale.

## Caratteristiche della prova finale

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono stabilite dal Regolamento didattico del corso di studio.

## Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del laureato in Storia saranno in particolare:

- svolgere compiti professionali in Enti pubblici e privati e in Istituti di cultura di tipo specifico nei settori dell'editoria specializzata, dei servizi culturali, della valorizzazione di attività, tradizioni e identità locali;
- predisporre adeguati strumenti descrittivi sia per archivi pubblici e privati sia per biblioteche;
- operare in qualità di esperto della mediazione culturale, con specifiche competenze nel campo della storia delle civiltà, al servizio di strutture pubbliche e private, nazionali e internazionali, impegnate nei settori relativi all'integrazione e allo sviluppo culturale;
- esercitare funzioni di operatore culturale negli enti locali (Regioni, Province, comuni) e in organismi privati che agiscono nell'ambito del controllo e della progettazione partecipata del territorio.

## Il corso prepara alle professioni di

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati  
Assistenti di archivio e di biblioteca  
Organizzatori di convegni e ricevimenti  
Tecnici delle biblioteche  
Periti, stimatori d'arte ed assimilati

## Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	18
Antropologia, diritto, economia e sociologia	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	9

**Totale crediti riservati alle attività di base** (da DM min 36)

**54**

## Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	18 - 27
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9 - 18
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	18 - 18
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-anthropologiche	SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche	15 - 15

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 54)

**60 - 78**



**Attività formative affini ed integrative**

settore	CFU
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/03 Storia dell'Europa orientale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	24 - 24

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-OR/01, L-OR/10, M-STO/03, SPS/05, SPS/13)*

*LE DISCIPLINE AFFINI-INTEGRATIVE COMPRENDONO INSEGNAMENTI DI STORIA EXTRA EUROPEA.*

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		15
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

**30 - 36**

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 168 - 192)**

**180**